

IL PIANETA DELLE SCIMMIE ASSASSINE

Per la sezione *Solo Chiacchiere e Distintivo* (ma poteva essere anche *Satira*), un articolo ripescato tramite Twitter dall'archivio barese di *Repubblica*, quando ancora non esisteva l'emergenza profughi...



Per la sezione *Solo Chiacchiere e Distintivo* (ma poteva essere anche *Satira*), un articolo ripescato tramite Twitter dall'[archivio barese di Repubblica](#), quando ancora non esisteva l'emergenza profughi. Assodato da dati del Viminale che nel 2016, su 158.479 "profughi" accolti nelle strutture italiane, solo 13.000 hanno fatto richiesta per ottenere lo status di rifugiato, e di queste solo il 6% ha ottenuto risposta positiva, quanti dei non profughi accolti come profughi riusciranno a fuggire dall'invasione delle scimmie assassine, grazie alla generosità italiana? [Redazione]

Asilo politico, il business degli avvocati Record di domande a Bari. E c'è chi fugge dal villaggio invaso dalle scimmie

di *Giuliano Foschini*

Più che a Milano, secondi in Italia soltanto a Roma. Bari è tra le città italiane preferite dagli extracomunitari che richiedono asilo politico. Lo dimostrano i dati del ministero dell'Interno, aggiornati a settembre: dall'inizio dell'anno, infatti, a Bari sono arrivate 1.666 richieste contro le 1.279 torinesi o le 1.122 milanesi. La percentuale di accoglimento delle richieste è però bassa, anche sotto quel 40 per cento di media nazionale. Ancora più basse sono le percentuali degli accoglimenti - da parte dei tribunali civili e amministrativi - dei ricorsi contro i dinieghi.

Nonostante questo, però, i ricorsi presentati sono centinaia e centinaia: come hanno denunciato ormai da tempo le stesse associazioni che tutelano i diritti degli immigrati, esiste una fitta rete creata da alcuni legali che, anche in mancanza di requisiti seri, illudono gli immigrati presentando ricorso. In questa maniera intascano la parcella (da qui, secondo molti, l'incremento dei mendicanti stranieri per strada) oppure accedono al fondo destinato alle spese di ufficio.

Spesso i ricorsi sono assolutamente insensati da un punto di vista giuridico. E non solo. Emblematico è il ricorso presentato il 15 dicembre del 2008 da un cittadino ganese, rappresentato dall'avvocato Costantino Nardella. Così come ricostruisce il giudice Achille Bianchi nella sentenza depositata nei giorni scorsi, l'extracomunitario e il suo legale hanno messo per iscritto una storia incredibile per motivare la presunta

insensatezza del diniego. «L'uomo ha narrato - scrive il giudice - in sede di audizione che viveva nella città di Sunyani, invasa dalle scimmie». Sì, scimmie. «Un giorno - giura l'uomo - il padre aveva ucciso una scimmia arrampicatasi su un albero vicino alla loro casa. Qualche giorno dopo, poi, vi è stata un'invasione di circa 1.500 scimmie, che avevano distrutto l'abitazione e ucciso la madre, in quel momento sola».

Il racconto sull'invasione delle scimmie assassine, però, non finisce qua. Il ragazzo ha raccontato che "tornato dal lavoro e trovata la madre dissanguata e senza vita, aveva lasciato il paese, il 2 agosto del 2007. E dopo essere passato in Libia nel luglio del 2008 era arrivato in Italia". Da qui, la richiesta sull'asilo: «Temo di rientrare in patria - ha dichiarato l'uomo, tramite il suo legale - perché ho paura delle scimmie che vivono nella mia città e da anni vanno in giro come uomini».

Il racconto, fantascientifico, non ha però convinto il giudice. «La storia - è scritto nella sentenza - suscita perplessità sotto il profilo della verosimiglianza: l'assunto secondo cui nella città di origine non esisterebbero le condizioni minime di sicurezza a causa dell'insediamento delle scimmie non appare credibile». Niente permesso, quindi. Al massimo c'è materiale per un bel film.

(14 ottobre 2009)

Fonte: <http://bari.repubblica.it/dettaglio/asilo-politico-il-business-degli-avvocati/1748311>